

## ECONOMIA RELAZIONALE APPLICATA

*Si opera economicamente solo in relazione al mondo e agli altri*

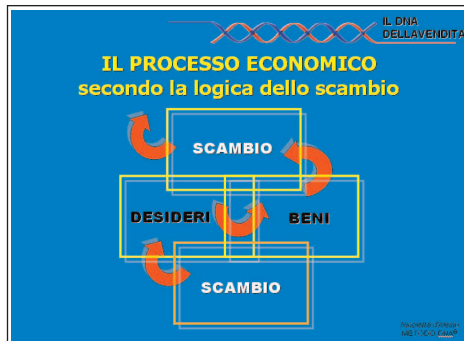
Il concetto di economia è sempre stato abbinato a quello di razionalità. Tuttavia - da sempre - **è la relazione il punto di partenza dell'operare economico.**

Con questa consapevolezza si forma la nozione di Economia Relazionale, che mette in risalto due aspetti fondamentali della nostra natura. Se l'uomo non fosse essere razionale e al tempo stesso socievole, mancherebbero i presupposti del processo economico.

Nell'ottica di un progetto formativo finalizzato a rendere consapevoli dei valori del lavoro, noi abbiamo integrato il sistema di pensiero di Economia Relazionale con il concetto di Applicazione. Attraverso un riferimento costante ai nostri comportamenti, si comprendono infatti più facilmente i **risvolti umani, vitali e positivi dell'agire economico.**

**Con il primato della relazione umana nei rapporti economici, cambia il modo di pensare il lavoro e nasce anche una nuova E.R.A. nella formazione al lavoro.**





**METODO DNA: il cambio di prospettiva che fa la differenza**  
*Dal primato dei bisogni individuali al primato della relazione, nel primo percorso di formazione della nuova E.R.A.*

Il METODO DNA, superando lo schema classico dell'economia che vede nei **bisogni** il punto di partenza del processo economico, ha individuato, invece, nello **SCAMBIO - sempre, essenzialmente, atto comunicativo** - la relazione che apre ai **DESIDERI**, conduce ai **BENI** per riaprirsi in un nuovo **SCAMBIO**.

Queste tappe formano l'intelaiatura di ogni rapporto e, nel proliferare delle relazioni, del tessuto economico di una collettività.

La sigla DNA, oltre a ricondurre l'ideazione di questo metodo di formazione a un'autrice (**Di Nicoletta d'Alesio**), intende sottolineare che le dinamiche che muovono persone e imprese da sempre fanno parte del nostro patrimonio genetico.

**Dimostrando come la logica relazionale si espliciti nei nostri comportamenti e nei nostri rapporti - anche di lavoro - il METODO DNA ne fa oggetto di conoscenza, di riflessione e di una formazione profondamente innovativa.**

## Il bene e il bello del lavoro nella nuova E.R.A.

*Il lavoro di qualità è lavoro personalizzato*

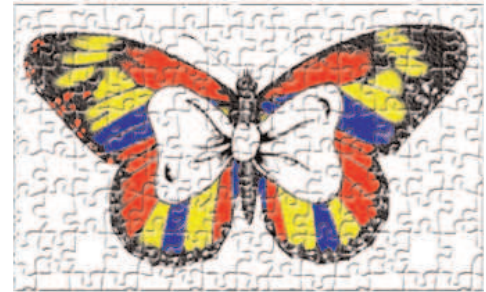
Ogni lavoro ha uno scopo: da una situazione esistente deve crearne una nuova, ovviamente migliore. Questo è lo **spazio di intervento** nel quale noi esprimiamo, oltre le competenze tecniche, le nostre qualità speciali, le cui radici affondano nel nostro DNA.

Noi **parliamo, ragioniamo, siamo socievoli**, abbiamo un **istinto creativo** e più che da bisogni **siamo mossi da desideri**. L'elenco termina in bellezza con la **volontà** e nella **libertà**.

Quanto più noi metteremo in atto queste capacità - **razionali e relazionali** - operando con criteri appropriati allo scopo del nostro intervento, tanto più il nostro lavoro **risulterà "fatto bene" e apparirà "bello"**.

Il senso del bello, che agisce quale fattore selettivo anche nella realizzazione industriale di prodotti in serie, a maggior ragione deve manifestarsi nel lavoro personalizzato.

**Un servizio, l'atmosfera di un ambiente, un documento, il tono di una comunicazione e così via dovranno trasmettere la sensazione che il lavoro è stato fatto in un certo QUAL modo. Perché nella QUALITÀ vi è la sintesi fra il BENE e il BELLO.**



## Il valore del “mio” lavoro

*Chi comprende il significato universale del lavoro ha gli strumenti intellettuali per svolgere meglio il proprio*

Nel lavoro, ogni persona mette al servizio degli altri le proprie qualità, competenze e abilità. E con la remunerazione che ne riceve, può usufruire dei servizi e delle esperienze altrui. Nel lavoro c'è dunque lo **scambio di conoscenze, competenze e abilità**, e gli effetti sono: **interazione, collaborazione e reciprocità**.

Nasce così l'impresa, che **aggrega, organizza e coordina** competenze diverse, **come in un'orchestra**, per raggiungere un obiettivo comune: realizzare un “prodotto” che **arricchisca** chi ne fruirà.

In effetti, quale che sia il lavoro che noi svolgiamo, vi è una condizione che deve essere rispettata, perché consente di creare un valore economico. La condizione è che il risultato della nostra attività deve essere **apprezzato** da chi ne beneficerà.

Quello che sembra in partenza gravoso, in virtù dell'impegno personale si trasforma in **soddisfazione... in riconoscenza**.

E la riconoscenza merita un **ringraziamento!**

**Realizzare che nell'arricchimento degli altri si forma il valore del lavoro è comprenderne il significato e la funzione sociale.**

**SENZA INVESTIMENTO,  
NESSUN APPREZZAMENTO**

**SENZA APPREZZAMENTO,  
NESSUN RINGRAZIAMENTO!**

## La nuova E.R.A. personalizza il modo di lavorare

*Conoscere - Conoscersi - Farsi riconoscere*

Anni fa era possibile progettare il miglioramento o l'espansione della propria impresa utilizzando criteri quantitativi e ricorrendo maggiormente all'automazione.

### Oggi sono sempre più importanti le persone.

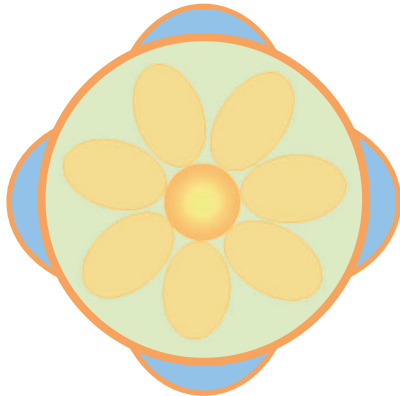
Lo sviluppo di un'attività deve infatti partire dalla **disponibilità** di persone capaci, consapevoli dell'importanza delle proprie qualità e potenzialità, responsabilmente impegnate a trasformare le proprie idee in **progetti** e quindi in **programmi** realizzabili.

### Questo vale a tutti i livelli.

Come e dove nascono le idee? Le idee non cadono dall'alto, non nascono per caso, ma si formano con la "conoscenza", che è un campo da scoprire e valorizzare nel lavoro. Le idee si formano osservando e collegando - con umiltà, attenzione e interesse - fatti, persone, situazioni. E immaginando possibili soluzioni.

**Nella nuova E.R.A. dobbiamo essere aperti alla realtà che ci circonda e interessati a conoscerla. Con la consapevolezza che potremo migliorarla. Ed essere apprezzati per questo impegno.**





### Personalizza il modo di formare al lavoro

*La logica della relazione - che è ricerca, scoperta e soluzione condivisa - vale anche nella formazione*

Oggi, una formazione di qualità deve far emergere le capacità relazionali - **vero valore aggiunto nei rapporti di lavoro** - attraverso percorsi conoscitivi che stimolino la **partecipazione**, la **riflessione**, il **giudizio**, la **creatività** e il **dibattito**.

Chi svolge qualsiasi attività deve **conoscere** le dinamiche che muovono persone e imprese nel loro operare economico; deve **avere coscienza** delle proprie qualità ed **essere sollecitato** ad esprimerle al meglio nella propria professione.

La formazione che proponiamo è dunque, prima di tutto, un investimento orientato alla conoscenza. Che **non è mai un dato di fatto**, acquisito una volta per tutte, ma è un **processo vitale** in continua crescita.

**Il nostro compito e la nostra missione sono quelli di preparare a un'intelligente e attiva comprensione del perché e di come è bene agire, per dare e ottenere soddisfazioni. E avere successo nella propria vita di lavoro.**

## **RICERCA E SCOPERTA - COINVOLGIMENTO E INVENZIONE**

Il METODO DNA è l'esclusivo percorso formativo che mostra la logica dell'Economia Relazionale in azione negli ambienti di lavoro. Il sistema ha una struttura modulare che permette di elaborare progetti di formazione - a differenti livelli di approfondimento - in linea con le specifiche esigenze del Committente. Gli obiettivi di base sono: far riscoprire il senso del lavoro nella prospettiva della nuova E.R.A.; motivare al piacere di lavorare con metodo; stimolare lo spirito d'iniziativa, comprendendo il valore della collaborazione. Nei corsi di livello superiore, il metodo prevede la riflessione, nella forma critica e costruttiva del dibattito, sul nuovo stile di leadership e sulla motivazione dei collaboratori.

**Le tre Parti del Metodo  
e i diciotto Punti Fondamentali**

**METODO · D · N · A ·**

# METODO DNA

Parte 1  
**LO SCAMBIO**

Parte 2  
**I DESIDERI**

Parte 3  
**I BENI**

**1° PASSO**  
La differenza e il raffronto

**2° PASSO**  
Il reciproco vantaggio

**3° PASSO**  
Il coinvolgimento emotivo

**4° PASSO**  
Il prezzo da pagare

**5° PASSO**  
La compravendita

**6° PASSO**  
Il ruolo del commercio

**7° PASSO**  
Il bisogno di migliorare

**8° PASSO**  
La variabilità

**9° PASSO**  
La sazietà e la risorgenza

**12° PASSO**  
Il valore del tempo

**11° PASSO**  
Il lavoro

**10° PASSO**  
Ascoltare la ragione

**13° PASSO**  
La conoscenza

**14° PASSO**  
La sostituibilità

**15° PASSO**  
Il bene e suoi attributi

**16° PASSO**  
La realtà e i suoi imprevisti

**17° PASSO**  
I due valori

**18° PASSO**  
La valorizzazione